IL DOCUMENTO SOTTOSCRITTO DA BAGNASCO

Il presidente della Cei sostiene S.Colombano quale patrono d'Europa

■ L'arcivescovo di Genova monsignor Angelo Bagnasco ha sottoscritto la richiesta al Santo Padre di riconoscere San Colombano tra i protettori dell'Europa, in particolare di coloro che si impegnano per la sua costruzione, desiderio che fu già di Robert Schuman, padre dell'Europa moderna e oggi di tanti europei che si rifanno alla spiritualità colombaniana.
Lo ha fatto a margine del solenne pontificale presieduto nel duomo di Tortona, in occasione della Festa del patrono della diocesi, San Marziano protovescovo e martire, il giorno precedente la nomina a presidente della Cei da parte del Papa Benedetto XVI. Promotore di questa autorevole adesione è stato lo stesso vescovo di Tortona, monsignor Martino Canessa, primo a firmare la petizione nel 2003, al termine del V° Columba's Day, celebrato a Canevino (Pavia).
Già il suo predecessore, il cardinale Tarcisio Bertone, prima di assumere l'incarico di Segretario di Stato, aveva posto la sua firma sul registro, redatto in triplice originale, invitando l'intera Conferenza Episcopale Ligure ad aderire all'iniziativa, espressa da tante parrocchie in Italia e in Europa. E così coloro che hanno occupato successivamente la cattedra di San Siro, a partire dal cardinale Dionigi Tettamanzi, sono tra i principali sostenitori. L'arcidiocesi di Genova è sempre stata molto legata per storia, fede e tradizione alla diocesi di Bobbio, tant'è che l'allora vescovo ausiliario monsignor Barabino era stato nominato Vescovo della diocesi bobbiese, quando questa fu aggregata alla diocesi metropolitana ligure. E monsignor Barabino, ultimo vescovo di Bobbio, è stato anche uno dei vescovi co-consacranti del neo successore di Camillo Ruini alla presidenza dei vescovi Italiani.
Monsignor Bagnasco si unisce così ai 34 confratelli nell'episcopato, tra cui monsignor Luciano Monari, vicepresidente della Cei per l'Italia settentrionale e monsignor Alessandro Plotti già vicepresidente Cei per l'Italia Centrale.
Il Comitato Internazionale Comunità e Celebrazioni Colombaniane, la parrocchia di San Colombano al Lambro con il suo parroco don Mario Capelli e le tante parrocchie impegnate in questi anni nel progetto religioso-culturale "Con San Colombano nel Terzo Millennio", attraverso le pagine de "Il Cittadino" esprimono la loro incontenibile soddisfazione per l'adesione di monsignor Bagnasco assicurando al presule le loro preghiere e affidando al Signore e all'intercessione di San Colombano il nuovo gravoso incarico al vertice della Chiesa italiana in momenti così difficili. L'arcivescovo in alcuni suoi interventi ha affermato che "i cattolici devono dimostrare tutta la forza della loro identità con grande serenità, e non devono essere assenti dal dibattito culturale" e forse proprio per questi motivi il neo presidente ha trovato nell'esperienza colombaniana italiana un segno di speranza anche per l'Europa.

Mauro Steffenini

LODI

Le Carmelitane lunedì 19 marzo celebrano la festa di S.Giuseppe

Il carmelo San Giuseppe di Lodi

■ È dedicato alla figura di San Giuseppe, sposo della Vergine Maria, il carmelo di Lodi. Per questo motivo nella ricorrenza del Santo, lunedì 19 marzo, le Carmelitane invitano i fedeli a celebrare la festa di San Giuseppe. Il programma prevede alle ore 7.15 la Messa conventuale e alle ore 17.30 la solenne concelebrazione presieduta da monsignor Giuseppe Merisi vescovo di Lodi. I sacerdoti che lo desiderano possono concelebrare.

I FEDELI RAGGIUNGERANNO I TRE SANTUARI DELLA DIOCESI DEDICATI ALLA VERGINE MARIA

Cavenago, Mulazzano e Spino celebreranno l'Annunciazione

■ Tre santuari mariani della diocesi di Lodi si apprestano a celebrare la ricorrenza dell'Annunciazione di Maria. Un'ampia serie di appuntamenti è stata predisposta dalle parrocchie di Spino d'Adda, Mulazzano e Cavenago d'Adda. Vediamoli, in breve.

Il santuario della Madonna del Bosco a Spino d'Adda

Il santuario della Madonna di Roncomarzo di Mulazzano

Il santuario della Madonna della Costa a Cavenago d'Adda

MADONNA DEL BOSCO

La festa del santuario della Madonna della Madonna del Bosco a Spino d'Adda si svolgerà in due tempi, il primo ricreativo, il secondo religioso.
Domenica 25 marzo, giorno della tradizionale festa della Madonna del Bosco, con organizzazione della Pro loco, si prevede alle ore 10,30 l'apertura del mercatino (fiori, formaggi, slumi, miele, dolci, vino), alle ore 15 la tredicesima edizione del concorso del salame nostrano.
Lunedì 26 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore alla Beata Vergine Maria, si terrà la processione serale alla Madonna del Bosco. con celebrazione eucaristica alle ore 21 in santuario.

MADONNA DI RONCOMARZO

Il 25 marzo, festa dell'Annunciazione del Signore, è sempre per la parrocchia di Mulazzano e per il circondario, un appuntamento che vede molti fedeli accorrere al Santuario di Roncomarzo per venerare la Madonna e adorare il mistero dell'Incarnazione del figlio di Dio. Gli appuntamenti fissati dal consiglio pastorale e dal parroco monsignor Angelo Pavesi, sono i seguenti.
Lunedì 19 marzo, festa di San Giuseppe sposo di Maria, alle ore 14.30 Rosario e Messa in santuario; alle ore 21 la Messa in santuario.
Da martedì 20 a venerdì 23 marzo alle ore 14.30 rosario meditato e Messa in santuario.
Sabato 24 marzo alle ore 14.30 Rosario meditato; alle ore 18 Messa prefestiva in santuario con recita del Vespro; alle ore 21 Messa solenne in santuario. Gli sposi della parrocchia rinnovano il loro "sì" nel giorno del "sì" di Maria.
Domenica 25 marzo (tutte le celebrazioni in Santuario) alle ore 8 Messa e recita delle lodi mattutine; alle ore 10 la Messa; alle ore 11 Messa per i ragazzi; alle ore 12 recita dell'Angelus; dalle ore 14 alle ore 16.30 recita continuata del Rosario; alle ore 17 benedizione di bambini e fanciulli; alle ore 18 Messa vespertina con recita del Vespro; alle ore 21 "Cantata a Maria" dalla Corale parrocchiale.
Lunedì 26 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore, alle ore 14.30 Rosario e Messa in Santuario; alle ore 21 Messa e recita del Vespro.
Domenica 1 aprile (Le Palme) alle ore 15.30 "Via Matris" in santuario; alle ore 18 Messa in santuario.

MADONNA DELLA COSTA

La parrocchia di Cavenago d'Adda ha predisposto il programma della festa del Santuario della Madonna della Costa. Tutte le celebrazioni religiose del 24, del 25 e del 26 marzo si terranno in Santuario.
Sabato 24 marzo alle ore 15 le confessioni; alle ore 18 Messa prefestiva (preceduta dalla celebrazione dei primi Vespri); dalle ore 21 alle 23.30 l'adorazione eucaristica e le confessioni; dalle ore ore 23.30 alle 24 celebrazione dell'Ufficio delle letture della V^a^ Domenica di Quaresima.
Domenica 25 marzo, giornata della tradizionale "Fiera del fiore", alle ore 7.20 le Lodi e la Messa; alle ore 9 l'Ora media e laMessa. Alle ore 10 arrivo in Santuario della fiaccola della pace e dell'amicizia, accompagnata dai ragazzi e dalle famiglie del paese e partita dal Santuario Madonna delle Fontane di Casaletto Ceredano. Alle ore 10.30 la Messa solenne presieduta da monsignor Iginio Passerini, vicario generale della diocesi di Lodi (canterà, in polifonia, la corale S. Cecilia di Cavenago). Alle ore 14, 15 e 16 la recita del Rosario, la benedizione con l'icona di Maria e la benedizione degli indumenti degli ammalati; alle ore 17 il Rosario, alle 17.30 i Vespri e la benedizione eucaristica; alle ore 18 la Messa vespertina.
Lunedì 26 marzo (solennità dell'Annunciazione del Signore, al quale mistero è dedicato il santuario) alle ore 9 le Lodi e la Messa; al termine la recita della preghiera dell'Angelus. Alle ore 10.30 Ora media, Messa e recita dell'Angelus (la Messa è celebrata per tutti i devoti della Madonna della Costa e i defunti); alle ore 16 Rosario celebrazione del Vespro e benedizione eucaristica con Angelus. Alle ore 20.30 Messa solenne presieduta da monsignor Gabriele Bernardelli (vicario giudiziale del Tribunale Ecclesiastico Regionale e cancelliere della Curia Vescovile di Lodi) cantata con l'organo dalla Corale S. Cecilia; Angelus.
Martedì 27 marzo alle ore 9 l'ufficio solenne per tutti i defunti della parrocchia.
Sarà funzionante la pesca di beneficenza per restauri del Santuario. Il 25 marzo, nelle adiacenze del Santuario, si terrà la tradizionale fiera con colorite bancarelle..
La Pro loco organizza una vendita di libri usati e torte casalinghe: il ricavato sarà interamente devoluto a sostegno della missione canadese di Padre Giuseppe Giovanetti.

Torna l'Ufficio Generale nella comunità di Paullo

■ A Paullo si celebra ogni anno, con solennità tutta particolare, il ricordo ed il suffragio dei defunti, il lunedì della quarta domenica di Quaresima, solennità grande sia religiosa che civile. Dalle cronache dei secoli passati si ha notizia che tale ricorrenza si celebrava già al principio del 1600: tutto era patrocinato dai feudatari, che erano i principi Tassis, come mecenati. L'origine di questa celebrazione è da attribuire all'usanza che già si faceva in alcune parrocchie del Milanese, limitrofe alla parrocchia di Paullo. Il mattino del lunedì della quarta domenica di Quaresima, un grande numero di sacerdoti limitrofi, vicini e oriundi di Paullo, si riuniscono nella chiesa parrocchiale per la Messa e l'ufficiatura e il suffragio dei defunti.
Sabato 17 marzo: alle ore 18 Messa festiva con amministrazione del Sacramento della Confermazione ad un gruppo di adulti.
Domenica 18 marzo: orario festivo delle Messe. Alle ore 11.15 Messa solenne; alle ore 17.30 canto del Vespro.
Lunedì 19 marzo - "Giornata dell'Ufficio Generale". Alle ore 8.30 e alle 17.30 Santa Messa. Alle ore 10.30 solenne Ufficio Generale presieduto da monsignor Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi. Alle ore 15.30 Rosario al cimitero; alle ore 21 Ufficio per tutti i defunti della Parrocchia.
Per la ricorrenza sarà possibile iscrivere all'Albo d'Oro il nome dei propri defunti per la celebrazione di Sante Messe a loro suffragio durante l'anno 2007.

MILANO

Il vescovo di Lodi e Elena Bartolini all'Ambrosianeum

Elena Bartolini esperta di Giudaismo

■ Il Vescovo di Lodi monsignnor Giuseppe Merisi ha partecipato giovedì sera a Milano, all'incontro organizzato dall'Ambrosianeum e dalla diocesi di Milano sul tema: «L'amore di Dio è in mezzo a noi. Lettura ecumenica della Parola» nella forma di un doppio confronto interconfessionale e interreligioso sulla famiglia. Tra gli altri relatori, c'era Elena Bartolini di Casalpusterlengo, docente di Giudaismo presso il Centro Studi del Vicino Oriente di Milano, collaboratrice dell'Ufficio famiglia della Cei.

LA FRAZIONE DI BORGHETTO LODIGIANO RICORDA IL 18 MARZO IL SUO PATRONO

Casoni: la festa di S. Giuseppe

La chiesa parrocchiale dei Casoni, frazione di Borghetto Lodigiano, ha come patrono San Giuseppe

■ La parrocchia dei Casoni celebra domani, domenica 18 marzo, il proprio patrono: San Giuseppe.
In ogni casa si riscoprono le vecchie ricette per torte e qualche altro piatto particolare che ha il sapore di quella storia vissuta, soprattutto dagli anziani, e che quasi si materializza nel preparare questa festa in tutti i suoi aspetti.
Sono i preparativi della vigilia di una grande festa.
«Andiamo incontro a San Giuseppe - ricordano i fedeli dei Casoni - come si va incontro ad uno di casa, di lui si parla poco ma in fondo anche lui ha parlato poco, ma ha vissuto molto: lo ritroviamo in ogni affido o adozione, in ogni profugo, in ogni uomo che lavora onestamente e che sa affidarsi alla volontà di Dio in un atto di amore infinito. Ecco perché San Giuseppe profuma di casa, di famiglia, di pane sfornato, di legno e di tutte quelle cose che ognuno di noi ha scolpito nel proprio essere attraverso il suo vivere, e molte volte sono proprio queste cose semplici a trasformarsi in carezze per le nostre inquietudini e sofferenze: sì credo che S. Giuseppe sia proprio, come anche lo ha descritto don Tonino Bello, la carezza di Dio per ogni uomo».
«Quest'anno - continuano i fedeli della parrocchia - abbiamo anche il dono di aver il Vescovo con noi per la festa; cosa vogliamo di più: si chiama Giuseppe. A lui auguriamo di essere la "carezza di Dio" per il popolo lodigiano. Con lui e don Fiorenzo che da sempre ci aiuta a riscoprire il dono di essere comunità non ci resta altro che essere orgogliosi, non solo di avere un patrono di così grande levatura, ma di avere anche l'unica parrocchia del lodigiano dedicata a S. Giuseppe e quindi di avere una protezione speciale».
Il programma di domani, domenica 18 marzo, prevede alle ore 10 la celebrazione della Messa presieduta da monsigbnor Merisi e alle ore 16 i Vespri seguiti dalla processione.

MULAZZANO

Termina la settimana sulla preghiera del "Padre nostro"

■ Come ogni anno, la parrocchia di Mulazzano durante il tempo forte e sacro della Quaresima, organizza gli esercizi spirituali alla comunità cristiana, perchè l'ascolto della Parola del Signore possa trovare attuazione nella comunità stessa. Quest'anno i fededi sono stati invitati a riflettere sulla preghiera insegnata da Gesù: il "Padre nostro". I momenti della settimana, programmati dal Consiglio Pastorale in comunione con il parroco, monsignor Angelo Pavesi, sono iniziati lunedì scorso. Il tema affrontato è quello de: "La preghiera di Gesù" (Lc 11,1-4 Mt. 6 9-15). Sono in calendario le ultime due giornate.
Oggi, sabato 17 marzo, si svolgerà la giornata riservata alle Confessioni: alle ore 14.30 per i ragazzi; alle ore 15.30 per adolescenti, giovani, adulti.
Domani, domenica 18 marzo, si rifletterà sul brano "Non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male". A tutte le Messe: riflessione conclusiva e consegna della preghiera del "Padre nostro"; alle ore 10.30 Messa e amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi; alle ore 14 piccolo pellegrinaggio dei ragazzi al santuario di Roncomarzo; alle ore 15.30 Rosario meditato e benedizione degli automezzi; alle ore 18 Messa in santuario.